

## ELABORATO

relativo all'uscita didattica delle classi IV della Scuola Primaria " U. Foscolo" di San Gaetano – Montebelluna organizzata nell'ambito del progetto promosso dalla Regione del Veneto denominato

### **“A SCUOLA NEI PARCHI - GUARDIANI DELLA NATURA”**

Giovedì 29 maggio 2014 gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di San Gaetano-Montebelluna, accompagnati dalle loro insegnanti, sono partiti alla scoperta delle sorgenti del Sile.



La loro avventura è iniziata al mattino da Casacorba di Vedelago dove, sotto l'esperta guida del dott. Emanuele Baldan, si sono recati al "Fontanasso dea Coa Longa". Oltre ai fontanili, le classi hanno visto i "campi chiusi", la torbiera, le piante palustri, quelle acquatiche, il bosco planiziale e hanno udito il canto della cinciallegra, dell'usignolo di fiume, del fagiano, della ghiandaia e del rigogolo.

Nel pomeriggio il viaggio è proseguito verso la Restera di Silea . Da qui i bambini hanno iniziato la passeggiata verso Casier per osservare "sul campo" l'ecosistema fluviale che nel tempo ha caratterizzato, e ancor oggi è visibile, il medio corso del fiume Sile.

Sicuramente ciò che maggiormente ha catturato l'interesse degli alunni sono stati gli animali che hanno avvistato durante l'uscita.

La parte del leone l'ha fatta l'avifauna; Svassi, Cormorani, Folaghe, Gallinelle d'acqua, Cigni, Germani Reali hanno fatto bella mostra di sé accompagnandoci lungo tutto il percorso.



Mentre i bambini godevano della natura in cui erano immersi, la guida li ha fatti riflettere su **come l'introduzione di alcune specie alloctone di animali abbia a volte compromesso la sopravvivenza delle specie autoctone**, cioè di quegli animali che naturalmente vivono in un territorio.

Animali alloctoni, al contrario, sono specie che sono state introdotte dall' uomo in modo consapevole o accidentale che, non essendo riconosciute dai predatori perché non rientrano nella biodiversità del fiume Sile, si riproducono in modo non controllato creando, di conseguenza, un ecosistema non equilibrato.

Tra le specie alloctone presenti nel Parco del Sile, quelle che maggiormente preoccupano sono le nutrie.



La nutria è un innocuo roditore, simile al castoro, originario del Sud America. Viene detto anche "castorino".

E' un animale semiacquatico, prevalentemente vegetariano, che si muove verso il calar del sole.

Ha udito e olfatto eccellenti, ma vista piuttosto debole, per questo è un animale timoroso e diffidente. Ha un' indole docile, per nulla aggressiva, tanto che in Sud America è considerato anche un animale da compagnia.

Nel proprio habitat la nutria non crea fastidio a nessun'altra specie e convive pacificamente con gli altri animali.

Negli anni '20 del XX sec., la nutria fu importata nei nostri territori per la produzione di pellicce, ma nel corso degli anni la richiesta diminuì fortemente e questo causò il fallimento delle aziende coinvolte in questo commercio e la liberazione di alcuni animali nei terreni circostanti gli allevamenti; molte nutrie sono sopravvissute a questi eventi e hanno colonizzato i nostri territori là dove l'ambiente naturale ha permesso loro di vivere senza troppe difficoltà.

Oggi la nutria non si può più considerare specie alloctona, ma ormai naturalizzata. Nonostante ciò sembra che le colonie siano troppo numerose e che questo comporti danni sia all' ecosistema che agli argini del fiume.

Un altro animale introdotto dall' uomo in tempi recenti anche nel Parco del Sile è la tartaruga palustre dalle orecchie rosse.



La cosiddetta "tartarughina dalle orecchie rosse" della California, che tutti prima o poi abbiamo avuto in casa, tenuta in vaschetta per un po', con acqua spesso putrida e alimentata con quei terribili composti di cibo secco che ci davano alle giostre, e poi o sepolta in giardino perchè morta d'inedia o liberata in qualche pozza di pesci rossi...ebbene, quella è una testuggine palustre che si adatta benissimo ai climi umidi e caldi d'estate del Trevigiano e che sta prendendo il sopravvento sulla *Emys orbicularis*, la nostra testuggine palustre europea (specie autoctona).

Durante questa passeggiata, oltre ad aver ammirato e gioito di un patrimonio naturalistico senza pari e ad aver conosciuto nuove specie animali e vegetali, i bambini hanno imparato che gli animali esotici importati non devono mai essere liberati nei fiumi, negli stagni o in campagna, ma devono essere affidati alle cure delle varie associazioni e degli Enti preposti.

**Così gli alunni di quarta di San Gaetano sono ora**

**veri guardiani della natura !**

